

Fabbri difende il taser «È a tutela dei cittadini»

Servizio a pagina 5



Il sindaco difende il taser «È a tutela dei cittadini» E il Sap: «Basta pregiudizi»

Intervento in risposta alla richiesta della civica di Anselmo di sospendere l'uso
L'avvocato: «Mai chiesto di eliminarlo, il primo cittadino alimenta indignazione»

FERRARA

Una polemica annunciata. La richiesta avanzata dalla civica di Anselmo finalizzata a sospendere l'utilizzo del taser da parte della Polizia Locale scatena la replica immediata del sindaco Fabbri e dei sindacati degli agenti. Il primo cittadino prede una posizione netta: «Penso che nessun buon cittadino abbia motivo di sentirsi preoccupato dal taser - scandisce Fabbri - . Per questo non comprendo la Civica Anselmo che ne chiede la sospensione «a tutela dei cittadini»: un controsenso, a meno che il centrosinistra non continui a pensare prima ai criminali e poi alle persone perbene. Purtroppo è questo il messaggio che passa». Poi, rivendica la scelta politica di aver fatto adottare lo strumento di deterrenza agli agenti. «Abbiamo voluto che la nostra Polizia Locale fosse tra i primi corpi ad adottarlo in Italia - ricorda - : la prima in Emilia-Romagna, e difenderemo fino all'ultimo questa scelta. Lo dico con cognizione di causa, basandomi su fatti concreti. Basti ricordare che solo due settimane fa, in via Carlo Mayr, un cittadino nigeriano di 36 anni ha aggredito due avvocati. Fer-

mato dai carabinieri, ha reagito con morsi e calci e solo in quel momento è stato utilizzato il taser per contenerlo. Aggiungo inoltre che la nostra Polizia Locale ha fatto tutta la sperimentazione prevista insieme all'Ausl e ad oggi non ha mai utilizzato il taser. Sinonimo di equilibrio e non di utilizzo spregiudicato come lascia intendere la Civica Anselmo». Poi, l'affondo finale. «Vicende dolorose come quella recente di Claudio Citro a Reggio Emilia, su cui sono in corso indagini, colpiscono l'opinione pubblica e impongono riflessioni - ammette Fabbri in chiusura - . Ma non per questo si può pensare di eliminare uno strumento che, se usato con responsabilità, resta indispensabile per la sicurezza degli agenti e dei cittadini. Ferrara ha già conosciuto in passato i cosiddetti «metodi alternativi» per combattere la criminalità: sappiamo bene com'è andata a finire. I ferraresi hanno già pagato il conto salattissimo di un approccio meramente ideologico, e certamente non torneremo indietro. Chi non vuole il taser deve avere il coraggio di dire chiaramente da che parte sta: con i cittadini o

con chi li minaccia». Anche il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni, definisce la richiesta di sospendere l'uso del taser «irragionevole e dettata da un profondo pregiudizio». «Il taser è lo strumento più sicuro in dotazione alle forze dell'ordine e, nella maggior parte dei casi, porta alla desistenza della persona da fermare. Prima della sperimentazione avvenuta nel 2018 la pistola a impulsi elettrici ha ottenuto il parere positivo del Ministero della Salute e del Consiglio Superiore di Sanità». Sulla stessa lunghezza d'onda Luca Falcitano del Dicap: «Il taser - dice - verso il quale ci sono noti pregiudizi ideologici, rappresenta uno strumento dal grande potere deterrente che consente almeno di minimizzare il contatto fisico tra operatori e soggetti



Peso: 45-1%, 49-54%

ostili, a beneficio di entrambi, perché riduce la necessità di dover «mettere le mani addosso» alle persone, e con essa la possibilità di incidenti gravi, dove entrambe le parti inevitabilmente possono farsi male». La chiosa, è del capogruppo Fabio Anselmo. «Siamo già passati per quelli che 'non vogliono il taser' - scrive sui social - mentre la nostra interpellanza è lì, pubblica, chiara, firmata da tre consiglieri. Il problema non è il taser. Il problema è un sindaco che preferisce alimentare indignazione piuttosto che rispondere nel merito. Non abbiamo mai chiesto

di 'eliminare il taser', come Fabbri insinua. Abbiamo chiesto trasparenza e prudenza, dopo numerosi casi gravi segnalati da Amnesty International, Antigone e dal Comitato contro la tortura Onu. Quello di Fabbri è il solito frullatore in salsa leghista».

Federico Di Bisceglie

Trasparenza e prudenza

«TROPPI CASI GRAVI»



Fabio Anselmo
consigliere comunale

«Casi gravi segnalati da Amnesty International, Antigone e dal Comitato contro la tortura dell'Onu»



Il sindaco Alan Fabbri non ha gradito la posizione della civica Anselmo sul taser



Peso: 45-1%, 49-54%